

- RIPRENDERE L'INIZIATIVA IN FABBRICA !!
- DETERMINARE DIREZIONE OPERAIA SUL TERRITORIO !!

Centinaia di Consigli di Fabbrica, di Delegati, di organismi di base operaia si sono pronunciati a favore dello sciopero generale, contro il governo dell'accordo a Sei, contro la strategia dei sacrifici, contro la ristrutturazione padronale.

Questa scadenza era stata vista da tutti come un primo momento di ripresa complessiva dell'iniziativa operaia contro i licenziamenti, il diminuito potere d'acquisto dei salari. Una scadenza di lotta, quindi, che poneva i problemi della riduzione dell'orario di lavoro, dell'occupazione, della riappropriazione della ricchezza, come punti centrali e irrinunciabili del programma operaio.

Anche in questa occasione, con la decisione del rinvio, si è dimostrato tutto l'opportunità dei vertici sindacali, che hanno scelto, in coerenza con la trita e ritrita strategia "del nuovo modello di sviluppo" la via della mediazione, dei "ritocchi del quadro politico istituzionale" con un totale disprezzo per la volontà operaia emersa anche nella nostra provincia nelle assemblee di zona.

Queste intenzioni erano già chiare: gli interventi di opposizione alla linea sindacale venivano definiti "...sfoghi personali", ecc.

Compagni, quello che ci interessa qui ribadire è il punto di vista comunista: organizzare l'opposizione operaia in fabbrica a partire dal nodo fondamentale della riduzione dell'orario di lavoro che vuol dire da subito BLOCCO TOTALE DELLO STRAORDINARIO, attraverso la pratica delle ronde operaie e proletarie.

- La riduzione dei tempi e dei ritmi di lavoro che vuol dire meno fatica in fabbrica e salvaguardia della nostra salute.
- La centralità delle tematiche dei Prezzi Politici va riorosa e generalizzata vedi l'esperienza di lotta all'aumento delle tariffe sui trasporti: il non-pagamento dei biglietti, i blocchi stradali ecc.
- Va battuta l'arroganza e il terrorismo padronale vedi le sospensioni in aumento i licenziamenti di avanguardie comuniste e membri del C.d.F. alla Simod, di lavoratori alla Fidelio alla Plastigrafica per citare solo alcuni esempi.

Per il rilancio del dibattito per determinare direzione operaia sul territorio è certamente di fondamentale importanza scadenze quali lo sciopero generale, e non a caso, da parte dei vertici sindacali, si è lucidamente scelto di affossarlo per non mettere in crisi l'attuale strategia politica.

Ma, compagni, il costruire l'organizzazione operaia in fabbrica e la direzione su altri strati proletari, la si conquista non certo e non soltanto in una data scadenza, anche se importante, ma con una pratica continuativa sui punti del programma comunista.

- PER LA RIDUZIONE GENERALIZZATA DELL'ORARIO DI LAVORO !!
- PER L'ORGANIZZAZIONE OPERAIA IN FABBRICA E SUL TERRITORIO !!
- LIBERTA' PER I COMUNISTI !!

Compagni, con sabato 14 c/m riprende la pratica del blocco dello straordinario, a livello provinciale.

LAVORARE MENO. LAVORARE TUTTI. LAVORARE SEMPRE MENO !!!

* COORDINAMENTO OPERAIO
ovest nord est PADOVANO
* COORDINAMENTO OPERAIO
PD Sud - Bassa Padovana